



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

DETERMINAZIONE SETTORE SEGRETARIO

OGGETTO

ADESIONE AL PORTALE WHISTLEBLOWING.IT DI TRANSPARENCY INTERNATIONAL. ADEGUAMENTO AL DECRETO LEGISLATIVO 10 MARZO 2023, N. 24.

Determinazione Dirigenziale N° 307 del 17/08/2023

IL RESPONSABILE dott.ssa RENATA GRECO

RICHIAMATE:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” con la quale è stato introdotto nell’Ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione dell’integrità in tutti i processi e le attività pubbliche;
- la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante “Disposizioni per la [tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità](#) di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.
- La delibera n. 469/2021 con la quale ANAC ha approvato le nuove “Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)” con le quali fornisce indicazioni diverse rispetto alle precedenti disposizioni riguardo ai termini per l’avvio e la conclusione del procedimento;

VISTO l’art. 54-bis “Tutela del dipendente che segnala illeciti” del D.lgs 165/2001;

CONSIDERATO CHE :

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con deliberazione n. 72 dell’11/09/2013 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), tra le azioni e misure per la prevenzione della corruzione, elencate al Cap. 3, prevede, la “Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) dettando linee guida per l’applicazione dell’istituto da parte delle Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, così sintetizzate:
 - adozione dei necessari accorgimenti tecnici perché trovi effettiva attuazione la tutela prevista dall’art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, assicurando la necessaria riservatezza, introducendo appositi obblighi a carico di coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione, salve le comunicazioni che, per legge o in base allo stesso PNA, devono essere effettuate;
 - previsione di canali differenziati e riservati per ricevere le segnalazioni, la cui gestione deve essere affidata ad un ristretto nucleo di persone;
 - previsione di codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante;
 - predisposizione di modelli per ricevere le informazioni ritenute utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze di fatto;

[Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo](#)
[Sala Baganza, 28/08/2023](#)
[Determina n.307 del 17/08/2023 00:00:00](#)
[F.to digitalmente Dott.ssa Renata Greco](#)



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

- adozione di un sistema informatico di segnalazione, che indirizzi la segnalazione al destinatario competente, assicurando la copertura dei dati identificativi del segnalante;
 - individuazione, come destinatario della segnalazione, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, ricevuta la comunicazione, dovrà assumere le adeguate iniziative a seconda del caso;
 - attuazione di una efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sull'istituto del whistleblowing;
 - revisione periodica della procedura, per verificare possibili lacune o incomprensioni;
- che ANAC:
- con determinazione n. 6/2015 ha adottato ulteriori “Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)”;
 - con delibera n. 831/2016 di approvazione del PNA 2016 ha sottolineato la necessità che il “whistleblowing trovi posto e disciplina in ogni PTPCT”;

VISTO il Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione,

VISTO lo schema delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione previste dall'art. 10 del d.lgs. 24/2023;

VISTO l'art. 1 del D.lgs. 24/2023, a tenore del quale:

“1. Il presente decreto disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. 2. Le disposizioni del presente decreto non si applicano: a) alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate; b) alle segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al presente decreto ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al presente decreto; c) alle segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea. 3. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni nazionali o dell'Unione europea in materia di: a) informazioni classificate; b) segreto professionale forense e medico; c) segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali. 4. Resta altresì ferma l'applicazione delle



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

disposizioni di procedura penale, di quelle in materia di autonomia e indipendenza della magistratura, delle disposizioni sulle funzioni e attribuzioni del Consiglio superiore della magistratura, comprese le relative procedure, per tutto quanto attiene alla posizione giuridica degli appartenenti all'ordine giudiziario, oltre che in materia di difesa nazionale e di ordine e sicurezza pubblica di cui al regio decreto, 18 giugno 1931, n. 773, recante il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Resta altresì ferma l'applicazione delle disposizioni in materia di esercizio del diritto dei lavoratori di consultare i propri rappresentanti o i sindacati, di protezione contro le condotte o gli atti illeciti posti in essere in ragione di tali consultazioni, di autonomia delle parti sociali e del loro diritto di stipulare accordi collettivi, nonché di repressione delle condotte antisindacali di cui all'articolo 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300."

VISTO l'art. 4 del D.lgs. 24/2023, a mente del quale:

"1. I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. I modelli di organizzazione e di gestione, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 231 del 2001, prevedono i canali di segnalazione interna di cui al presente decreto. 2. La gestione del canale di segnalazione è affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero è affidata a un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato. 3. Le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole. 4. I comuni diversi dai capoluoghi di provincia possono condividere il canale di segnalazione interna e la relativa gestione. I soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, non superiore a duecentoquarantanove, possono condividere il canale di segnalazione interna e la relativa gestione. 5. I soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo, anche nelle ipotesi di condivisione di cui al comma 4, la gestione del canale di segnalazione interna. 6. La segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso da quello indicato nei commi 2, 4 e 5 è trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante."

DATO ATTO che:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite, tra le azioni e misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione,

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Sala Baganza, 28/08/2023

Determina n.307 del 17/08/2023 00:00:00

F.to digitalmente Dott.ssa Renata Greco



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

in particolare fra quelle obbligatorie;

- il sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 190/2012 deve realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra un livello nazionale ed uno "decentrato";
- il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 10 del 30/01/2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO;

PRESO ATTO che l'Ente, in ossequio alle prescrizioni di cui al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, intende aderire al progetto [Whistleblowing PA](#), nato dalla volontà di *Transparency International Italia* di offrire a tutte le Pubbliche Amministrazioni un software informatico gratuito (disponibile al link [whistleblowing.it](#)) per dialogare con i segnalanti, grazie a modalità che garantiscono l'anonimato;

RITENUTO pertanto opportuno aderire a tale modalità di gestione informatizzata delle segnalazioni predette, anche nell'ottica di garantire in maniera completa la riservatezza del segnalante nella procedura informatizzata sin dalla fase di avvio delle segnalazioni, riservandosi di aggiornare la relativa sezione del PIAO – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza;

DATO ATTO che dall'adozione del presente atto non derivano oneri, diretti o indiretti;

VISTA la nomina di RPCT giusta decreto del Sindaco del Comune di Sala Baganza n. 27 del 20/10/2022, dando atto che la presente determina, costituendo adeguamento normativo, rientra nei poteri gestionali del responsabile, ed è atto consequenziale della sezione del PIAO 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025.

DETERMINA

- 1- DI ADERIRE, in ossequio alle prescrizioni di cui al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, al progetto *Whistleblowing PA* curato da *Transparency International Italia*, mediante adozione della piattaforma *Whistleblowing PA* a seguito di attivazione tecnica, già effettuata dal servizio SIA;
- 2- Di dare atto che la procedura di segnalazione mediante utilizzo della piattaforma informatica avviene mediante accesso al seguente url <https://comunedisalabaganza.whistleblowing.it/#/> ;
- 3- di aggiornare la "procedura whistleblowing", rendendola coerente alle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 24/2023 di recepimento della direttiva europea n. 1937/2019;



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

- 4- TRASMETTERE la presente alle OOSS e alle RSU per opportuna conoscenza;
- 5- Di disporre la pubblicazione sul sito Web del Comune di Sala Baganza, nella sezione raggiungibile al seguente percorso: **Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Prevenzione della corruzione e trasparenza - Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)**, delle modalità da seguire per effettuare le segnalazioni di illeciti tramite la sopra indicata piattaforma informatica nonché dell'indirizzo web da utilizzare;
- 6- Di dare ampia diffusione al personale dell'Ente dell'approvazione del presente atto;
- 7- di dare atto che per la sottoscritta non sussistono le condizioni di conflitto di interesse ex art. 6bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012.

IL RESPONSABILE

Dott.ssa Renata Greco



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

SETTORE SEGRETARIO

DETERMINAZIONE N°307 DEL 17/08/2023

Oggetto: ADESIONE AL PORTALE WHISTLEBLOWING.IT DI TRANSPARENCY INTERNATIONAL. ADEGUAMENTO AL DECRETO LEGISLATIVO 10 MARZO 2023, N. 24.

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI FINANZIARI, AI SENSI DELL'ART. 151, COMMA 4° DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON D. LGS. 18/8/2000 N. 267, NON DÀ ATTESTAZIONE A COPERTURA FINANZIARIA IN QUANTO L'ATTO NON HA RILEVANZA CONTABILE.

Li, 28/08/2023

**Il Responsabile del
Settore Affari Finanziari**
firma